

Oggetto: FW: Bollettino Informativo - 9 dicembre 2015 - notizie 4465-4477

Data: mercoledì 9 dicembre 2015 13:03:05 Ora standard dell'Europa centrale

Da: Centro H - Ferrara

Da: Chiara Negrini <info@centrohfe.it>

Data: mercoledì 9 dicembre 2015 12:58

Oggetto: Bollettino Informativo - 9 dicembre 2015 - notizie 4465-4477



SPECIALE FESTIVITA' 2015/2016

Bollettino Informativo mercoledì 9 dicembre 2015

SOMMARIO

Sul nostro territorio e dintorni:

4465_2015 - Natale in Centro a Ferrara 2015 e Capodanno 2016

Le altre notizie:

4466_2015 - La disabilita' tra battaglie, ironia e normalita'

4467_2015 - Giornata disabilita', "una societ  che include   una societ  pi  forte e sicura"

4468_2015 - 3 dicembre: l'impegno di Inail, Mibact e Cip a fianco delle persone disabili

4469_2015 - Giornata disabilita', Comitato 16 novembre: "Niente da festeggiare"

4470_2015 - Accessibilit , autonomia, visitabilit : cos  si costruisce la "casa dei sogni"

4471_2015 - Alunni disabili troppo grandi? Via al progetto per andare "oltre la scuola"

4472_2015 - Montagna, musei, capitali: e' tempo di vacanze accessibili!

4473_2015 - Le barriere si abbattano al cellulare: cos  le App aiutano i disabili

Le nostre rubriche:

4474_2015 - Domande e Risposte

4475_2015 - Notizie tratte da RedattoreSociale

4476_2015 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidariet 

4477_2015 - Spazio Libri

4465_2015

Natale in Centro a Ferrara 2015 e Capodanno 2016

Un ricco calendario di appuntamenti per le festivit  natalizie: spettacoli, mercatini ed eventi per i pi  piccoli. Dal 21 novembre 2015 al 10 gennaio 2016

Il Comune di Ferrara festeggia il Natale e l'Anno Nuovo con un programma ricco di eventi e iniziative. Per tutto il periodo delle festivit  natalizie, il Centro Storico sar  animato da spettacoli per bambini e adulti, bancarelle di Natale, speciali iniziative, mercatini tematici.

Il programma completo:

<http://www.ferraterreaacqua.it/it/ferrara/eventi/manifestazioni-e-iniziative/eventi-multipli/natale-in-centro-a-ferrara-2015-16>

Modifiche alla viabilit  nel periodo festivo 2015

<http://www.cronacacomune.it/notizie/27170/iniziativa-e-proposte-per-la-sosta-in-centro-nel-periodo-natalizio-nuovi-parcheggi-gratuiti-e-aree-pedonali.html>

Piano Neve e Ghiaccio 2015/2016

<http://www.cronacacomune.it/notizie/27088/cosa-fare-e-a-chi-rivolgersi-in-caso-di-neve-e-ghiaccio-2015-16.html>

4466_2015

La disabilità' tra battaglie, ironia e normalità'

Ci siamo chiesti se fosse il caso di tornare, ancora una volta, a parlare di quello che non va o manca o va cambiato, rispetto alla consapevolezza dei bisogni, dei diritti ma anche della stessa esistenza delle persone con disabilità. Pertanto abbiamo inizialmente pensato di parlare ancora della mancanza di un Nomenclatore Tariffario aggiornato, attesa che ormai ci sta facendo invecchiare con i nostri ausili datati 1990. Abbiamo pensato di riportare, ancora, e in modo crudelmente feroce, i numeri dell'occupazione lavorativa dei disabili, per i quali un lavoro è tristemente l'eccezione nell'eccezione.

Abbiamo pensato di pubblicare una delle tante segnalazioni di barriere architettoniche che impediscono a cittadini a tutti gli effetti di godere della propria città.

Abbiamo pensato di ricordare che le famiglie aspettano da tempo che venga sciolto il nodo del Dopo di noi, per poter permettere ai genitori, dopo magari una vita di sacrifici in assistenza giorno e notte, di almeno morire sereni pensando al futuro dei propri figli disabili.

Abbiamo poi pensato che di questo parliamo tutti i giorni, e che certamente continueremo a farlo. Sappiamo che il nostro compito è quello di tenere alta l'attenzione su queste cause, su questi diritti, ma anche su che cosa significa disabilità nel suo essere particolarità umana, bisogni specifici, come pure modo alternativo di risolvere problemi: nel suo essere, semplicemente, parte della società. E oggi il nostro omaggio va a chi questo compito lo sta assolvendo con una delle nostre armi preferite: l'ironia. Ironia che è strumento di intelligenza, per una battaglia che chiama al confronto tutti noi, e che è la vera sfida per cambiare non leggi, non agevolazioni, non permessi, ma teste.

Il nostro omaggio di oggi va quindi a tutti coloro che, nel loro piccolo, contribuiscono a mostrarci anche con ironia che la disabilità è parte di quello che ci circonda, né più, né meno. Non qualcosa di cui spaventarsi, non qualcosa da scansare, neppure qualcosa che deve suscitare per forza solidarietà. Partiamo piuttosto dalla conoscenza, chiamando all'appello intelligenza, educazione, anche solo curiosità delle persone.

Ci piaceva quindi in questa giornata ricordare qualcuno di questi progetti e i loro ideatori. Il nostro omaggio oggi va ai genitori di Anna, la piccola con Sindrome di Down che è l'anima della pagina Facebook "Buone notizie secondo Anna". Anna che con le sue cartoline e i suoi hashtag irriverenti (#evoisaresteUp per tutti) lancia una sfida bellissima: avvicinare, avvicinare, avvicinare, mostrando quanto siano stupidi i pregiudizi.

E se invece le difficoltà e le barriere si denunciassero cantando? Lo ha fatto Iacopo Melio, già ideatore e anima di Vorrei Prendere il Treno (dove contesta, combatte e sensibilizza rispetto alle barriere architettoniche, non solo nei trasporti), che insieme a Lorenzo Baglioni ha inciso una versione "in chiave disabilità" di Vengo anch'io, no tu no. Risultato? Incetta di download del brano su iTunes, e partecipazioni televisive per Iacopo che di ironia non manca di certo.

E di ironia ma anche e soprattutto positività è colorato un nuovo progetto: quello di Lila Madrigali, che lancia il suo #disabilisolari. Raccontando la vita di chi, affetto da una malattia rara, deve fare i conti con le giustificazioni da dare per la sua disabilità non visibile, ma anche con le sfide raccolte e vinte, e con l'ironia che denuncia.

Da seguire e far conoscere, se già non lo fate, poi, gli interventi e i post del giornalista e conduttore radiofonico Gianluca Nicoletti che ha dato vita a Insettopia, community dove raccontare raccontarsi rispetto all'autismo. Seguite l'hashtag #teppautistici per non perdervi gli aggiornamenti di questa community.

Il concetto, insomma, è chiaro. Se una battaglia non combattuta è di certo una battaglia persa, prendete in considerazione di fare dell'ironia l'arma di sterminio di massa per combattere col tocco del sorriso la peggiore delle nemiche della disabilità.

Fonte:

www.disabili.com

4467_2015

Giornata disabilità, "una società che include è una società più forte e sicura"

Quest'anno la ricorrenza è stata funestata dalla strage in California. Il Capo dello Stato rivolge un pensiero alle famiglie, la presidente della Camera Boldrini punta sull'inclusione scolastica, quello del Senato Grasso confida in una società più accogliente. Ma c'è chi si rifiuta di festeggiare

E' un 3 dicembre particolare. Il mondo celebra la Giornata internazionale della disabilità asciugandosi le lacrime per la strage di san Bernardino (California), dove due coniugi hanno ucciso 14 persone e ne hanno ferite altre 17, all'interno di un centro per disabili. Nelle stesse ore, il segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki Moon, ha ricordato: "Quest'anno celebriamo la Giornata internazionale all'indomani dell'adozione dell'ambizioso Programma di sviluppo che guarda, con i suoi obiettivi, al 2030. Questo piano d'azione mondiale ci impegna a prendere tutte le misure affinché nessuno sia lasciato solo. La costruzione di un mondo sostenibile a lungo termine, nel quale nessuno venga escluso esige un impegno senza tregua da parte di tutti, disabili e non. Un buon numero delle questioni affrontate nel Programma di sviluppo 2030 interessano le persone disabili, e noi dobbiamo convogliare i nostri sforzi per concretizzare gli impegni presi". E ha continuato: "All'inizio dell'anno, i partecipanti alla terza Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulla riduzione dei rischi di catastrofe hanno constatato che le persone disabili potevano largamente contribuire a promuovere l'adozione di strategie di preparazione alla catastrofe e di interventi, in caso di catastrofe, accessibili a tutti. L'anno prossimo i partecipanti alla Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo urbano durevole (Habitat III) esamineranno un nuovo programma di sviluppo urbano che punta a rendere le nostre città accessibili a tutti e sostenibili a lungo termine. In questo contesto sarà di cruciale importanza consultare le persone con disabilità".

"Non lasciamo sole le famiglie". Il capo dello stato, Sergio Mattarella, ha avuto un pensiero per le famiglie. "In questa giornata, un pensiero è rivolto alle famiglie delle persone con disabilità, per il ruolo essenziale che svolgono nell'aiutare i propri cari a superare le barriere di ogni giorno e per il peso, emotivo e spesso anche economico, di cui sono gravate. L'impegno è di non lasciare sole le persone con disabilità e le loro famiglie, per far sì che l'accesso pieno alla vita per tutti scaturisca in modo naturale dalla nostra appartenenza alla comunità e non, ancora una volta, soltanto dalla fatica quotidiana dei singoli". E ha aggiunto: "La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità è un punto di riferimento fondamentale per la tutela dei loro diritti verso una piena inclusione e partecipazione nella società. Troppe barriere sono ancora di ostacolo alla piena fruizione dei diritti di cittadinanza da parte di chi è portatore di una disabilità, sia essa fisica, mentale o relazionale. E' compito della società nel suo insieme, delle istituzioni, dei corpi intermedi, delle famiglie, dei singoli, abbattere questi muri e far crollare le barriere, fisiche e culturali, che impediscono una piena partecipazione alla vita della società. La diversità, delle scelte e delle abilità, è un patrimonio comune: la capacità di rispondere ai bisogni delle persone con disabilità è il metro attraverso cui si misura la nostra convivenza civile. La vita di tutti ne uscirà arricchita". E successivamente, incontrando al Quirinale una delegazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità-IAPB Italia, ha aggiunto: "Le persone con disabilità non devono essere solo i destinatari delle politiche di sostegno a loro dedicate. Devono diventare, realmente, soggetti attivi, delle decisioni legislative e amministrative che li riguardano. Perché non c'è nessuno che possa conoscere e rappresentare i problemi di una categoria di persone meglio di chi questi problemi li vive giorno dopo giorno". Il capo dello Stato ha ricordato che "una piena inclusione delle persone con disabilità e con disabilità visiva, passa attraverso alcuni nodi centrali: sono essenziali in particolare i temi dell'istruzione, del lavoro e della prevenzione".

"E' in un'ottica di convivenza e di amicizia che vi propongo di considerare la presenza di ragazzi con disabilità dentro le vostre classi. Questa presenza non è un problema da risolvere ma una grande opportunità da cogliere perché anche in questo caso la diversità è un valore". E' quanto ha affermato la presidente della Camera Laura Boldrini. Che ha spiegato: "Relazionarsi da pari a pari, senza supponenza, con un compagno o una compagna di classe che ha una abilità diversa dalla nostra è un fatto che ci arricchisce, che ci consegna un altro punto di vista

sulle cose del mondo. Il pieno inserimento nel percorso formativo, quindi, oltre ad essere un diritto della persona con disabilità, è anche una occasione di conoscenza e di crescita civile per tutti noi. Una società che accoglie e che include è una società molto più forte e più sicura".

Da parte sua, il presidente del Senato Pietro Grasso ha aggiunto: "Sono molte, anzi troppe, le difficoltà che le persone diversamente abili incontrano ogni giorno e che rendono complicata la vita quotidiana, persino incontrare amici o parenti o svolgere attività nel tempo libero. Se la situazione è questa, non possiamo nascondere, è chiaro che finora le istituzioni non hanno fatto tutto quello che era doveroso per fornire alle persone con disabilità e alle loro famiglie il sostegno necessario. Si può e soprattutto si deve fare di più, per arrivare a 'una scuola e una società sempre più accoglienti ed inclusive'. Per Grasso, l'impegno dello Stato deve essere quello di "garantire a tutti, indistintamente, attraverso le proprie leggi e i servizi offerti alla collettività, di poter godere appieno di quei diritti fondamentali che i costituenti seppero individuare scrivendo la nostra Costituzione, ovvero il 'pieno sviluppo della persona' e l' 'effettiva partecipazione' di tutti i cittadini alla vita politica, economica e sociale del Paese".

Giuliano Poletti, ministro del Lavoro e Politiche sociali: "Abbiamo avviato con il Jobs act, con la riforma fatta, la costruzione di un ponte, di un collegamento e di una continuità tra la scuola, la formazione, le competenze e la possibilità di avere un'opportunità di lavoro. In legge di stabilità abbiamo il fondo per la non autosufficienza che è stato rifinanziato e confermato rispetto all'anno passato. C'è una strada che dà continuità nel tempo, perché uno dei limiti storici è avere iniziative che durano un anno, poi si concludono e poi ripartono due anni dopo perdendo tutto il valore che abbiamo prodotto nell'arco del tempo. Noi invece stiamo costruendo politiche stabili - conclude - magari sistematicamente aggiornabili, ma che hanno una loro continuità".

L'impegno di Inail, Mibact e Cip. A Roma il direttore centrale Pianificazione e comunicazione dell'Inail, Giovanni Paura, ha introdotto i lavori del convegno "La disabilità non è un problema". Ricordando l'impegno dell'Inail nei confronti delle persone con disabilità allorché, negli anni passati, ha esteso il tradizionale mandato di garantire un'esistenza dignitosa agli infortunati sul lavoro e tecnopatici, "interpretando la propria missione oltre i limiti e i compiti di un ente assicuratore". Un impegno con cui l'Istituto ha accompagnato, e talvolta perfino preceduto, le conquiste sociali di tutte le persone disabili, infortunate e non.

"Non c'è niente da festeggiare". Solo poche ore prima, un messaggio chiaro e una presa di posizione dura era arrivata da Salvatore Usala, malato di Sla. "Non celebriamo la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, anche se grazie alla nostra lotta si è riusciti ad ottenere forse l'unico risultato positivo degli ultimi anni: il rifinanziamento del fondo nazionale per le non autosufficienze a 400 milioni di euro". Proprio questo è infatti il nodo critico: nessun altro risultato è stato raggiunto, per garantire i diritti delle persone con gravi disabilità in Italia: soprattutto, non ha ancora visto la luce quel Piano nazionale che il Comitato chiede da anni e che solo potrebbe garantire un impiego razionale, equo ed efficace delle risorse. "Noi vogliamo celebrare 365 giorni l'anno di diritti garantiti alle persone con disabilità - aveva spiegato ancora Usala - Per questo chiediamo al governo di mantenere la promessa fatta al mondo della disabilità di definire un Piano nazionale per le non autosufficienze entro l'anno 2015". (daiac)

Fonte:

www.redattoresociale.it

4468_2015

3 dicembre: l'impegno di Inail, Mibact e Cip a fianco delle persone disabili

Con il convegno "La disabilità non è un problema" SuperAbile Inail, Mibact e Cip "celebrano" la giornata internazionale delle persone disabili. L'obiettivo? Ribadire l'importanza di una società più accessibile nel campo della cultura, del turismo e della vita di tutti i giorni.

“La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità riconosce fin dal suo preambolo la disabilità come concetto in evoluzione e, soprattutto, come il risultato dell’interazione con le barriere ambientali”. Con queste parole il direttore centrale Pianificazione e comunicazione dell’Inail, Giovanni Paura, ha introdotto i lavori del convegno “La disabilità non è un problema”, organizzato nell’auditorium della sede centrale dell’Inail di Piazzale Pastore (Roma) dallo stesso Istituto per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, insieme al Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo (Mibact) e al Comitato italiano paralimpico (Cip). “Nello stesso tempo – ha aggiunto Paura – la Convenzione propone un’accezione ampia e articolata di accessibilità, intesa non solo come possibilità di accesso all’ambiente fisico, ma anche sociale, economico e culturale, alla salute, all’istruzione, all’informazione e alla comunicazione, compresa quella tecnologica. Solo in questo modo – ha chiarito – le persone con disabilità potranno godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali”. Nel corso del suo intervento, Paura ha ricordato anche l’impegno dell’Inail nei confronti delle persone con disabilità allorché, negli anni passati, ha esteso il tradizionale mandato di garantire un’esistenza dignitosa agli infortunati sul lavoro e tecnopatici, “interpretando la propria missione oltre i limiti e i compiti di un ente assicuratore”. Un impegno con cui l’Istituto ha accompagnato, e talvolta perfino preceduto, le conquiste sociali di tutte le persone disabili, infortunate e non. Tra gli esempi citati in questo senso dal direttore centrale Pianificazione e comunicazione, “l’opera di Antonio Maglio e la sua promozione dello sport paralimpico alla fine della Seconda Guerra Mondiale e l’opera di ricerca applicata del Centro protesi di Vigorso di Budrio, eccellenza mondiale fin dai tempi dell’arrivo del dottor Johannes Schmidl alla guida dell’Officina ortopedica nel ‘60”. Ci sono poi gli interventi sostegno per il reinserimento nella vita sociale e di relazione da parte di infortunati e tecnopatici e delle loro famiglie, ribaditi con l’aggiornamento del Regolamento protesico nel 2011 e l’attribuzione all’Istituto, con la legge di stabilità 2015, di compiti di reinserimento e reintegrazione nella vita lavorativa. A questo va aggiunta la promozione dello sport attraverso il sostegno al Comitato italiano paralimpico e la fornitura di dispositivi e di opere per il superamento e l’abbattimento di barriere architettoniche nei luoghi di vita e di lavoro, ma anche “lo stesso “progetto SuperAbile che, attraverso un call center, un portale quotidianamente aggiornato e una rivista cartacea mensile, amplia la platea dei destinatari a tutte le persone con disabilità e non solo agli infortunati sul lavoro e tecnopatici”.

“Al nostro ministero è affidato il compito di tutela del patrimonio pubblico, ma anche quello di aumentare la fruibilità culturale da parte di tutti”, ha detto Ilaria Borletti Buitoni, sottosegretaria al ministero ai Beni e alle attività culturali e al turismo. “Il panorama culturale italiano è complesso e l’impegno di rendere i luoghi della cultura accessibili a tutti deve diventare uno dei compiti maggiori del ministero”, ha ribadito la sottosegretaria, ricordando come l’accessibilità ai luoghi della cultura possa essere considerata un vero e proprio “termometro”: “Un paese che rende accessibile il proprio patrimonio culturale a tutte le forme di disabilità è un paese che ha un grado di civiltà più alto”.

“Molto spesso temi importanti come la Giornata del 3 dicembre non oltrepassano la cerchia degli addetti ai lavori”, ha ricordato Alfredo Ferrante, dirigente della divisione delle Politiche sociali per le persone con la disabilità del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e coordinatore dell’Osservatorio per la disabilità. “A livello internazionale i nuovi Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite, recentemente approvati, introducono per la prima volta espressamente anche il tema della disabilità. Questo porterà un impegno considerevole sia nei paesi in via di sviluppo sia nei paesi industrializzati. Inoltre – ha aggiunto – la Commissione europea ha presentato l’Accessibility Act, mentre il Consiglio d’Europa sta preparando la strategia 2015-2020 in materia di accessibilità”. Quanto alla situazione del nostro paese, il coordinatore dell’Osservatorio ha sottolineato: “L’Italia è in una posizione avanzata rispetto ad altri paesi, ma ciò non vuol dire che tutte le cose vanno bene”. A questo proposito, ha concluso Ferrante, “è importante fare sì che coloro che operano nelle istituzioni siano formati su cosa sia la disabilità. A volte i lavoratori con disabilità che lavorano nelle istituzioni incontrano gli stessi problemi che hanno le persone con disabilità che lavorano fuori dalle istituzioni”. (ap)

Fonte:

www.redattoresociale.it

4469_2015

Giornata disabilità, Comitato 16 novembre: "Niente da festeggiare"

In un video realizzato con il suo comunicatore oculare, Salvatore Usala, malato di Sla, attacca il governo. "Stanchi di assistere a convegni di facciata in cui ci si vanta delle poche cose fatte. Ancora non mantenuta la promessa di un piano nazionale entro il 2015"

Un messaggio chiaro e una presa di posizione dura, per dire che non c'è niente da festeggiare: Salvatore Usala ricorre al suo comunicatore oculare per far conoscere la decisione del Comitato 16 novembre e la tecnologia di Youtube per diffonderla in un video: "non celebriamo la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, anche se grazie alla nostra lotta si è riusciti ad ottenere forse l'unico risultato positivo degli ultimi anni: il rifinanziamento del fondo nazionale per le non autosufficienze a 400 milioni di euro". Proprio questo è infatti il nodo critico: nessun altro risultato è stato raggiunto, per garantire i diritti delle persone con gravi disabilità in Italia: soprattutto, non ha ancora visto la luce quel Piano nazionale che il Comitato chiede da anni e che solo potrebbe garantire un impiego razionale, equo ed efficace delle risorse.

"Noi vogliamo celebrare 365 giorni l'anno di diritti garantiti alle persone con disabilità – spiega ancora Usala - Per questo chiediamo al governo di mantenere la promessa fatta al mondo della disabilità di definire un Piano nazionale per le non autosufficienze entro l'anno 2015". Per ora, invece, nulla di fatto. E il comitato invita a prenderne atto, alla vigilia della ricorrenza internazionale: "Ogni anno il governo celebra questo giorno ricordando l'importanza di garantire i diritti delle persone con disabilità, vantandosi delle poche cose fatte e promettendo grandi cose per il futuro. Sembra quasi che tutto vada bene o, peggio, che le cose che non vanno siano causate da eventi naturali. È ora di smetterla con questa ipocrisia, siamo stanchi di assistere a convegni e campagne di facciata senza affrontare seriamente i problemi che vivono ogni giorno le persone con disabilità, persone che stanno pagando sulla loro pelle i feroci tagli alle politiche sociali e agli enti locali dal 2008 a oggi". Più che celebrare, dunque, "la Giornata internazionale dovrebbe servire a riflettere sulle condizioni di vita delle persone e ad avanzare proposte serie di cambiamento per tornare ad essere un paese civile. Vogliamo – conclude Usala - che i diritti delle persone non autosufficienti siano esigibili su tutto il territorio nazionale, senza più disuguaglianze territoriali. Quando questa promessa sarà mantenuta, allora saremo i primi a celebrare la giornata insieme al governo e a tutte le persone con disabilità". (cl)

Fonte:

www.redattoresociale.it

4470_2015

Accessibilità, autonomia, visitabilità: così si costruisce la "casa dei sogni"

Ne parla domani Massimo Improta, responsabile Area ausili del Centro protesi Inail di Vigorso di Budrio, al convegno di SuperAbile Inail per la Giornata delle persone con disabilità. "Ci sono soluzioni altamente tecnologiche e altre a basso impatto tecnologico: l'obiettivo è rendere la casa un ambiente confortevole per chi ha subito un infortunio"

Rendere non solo accessibile, ma anche confortevole e "visitabile" l'ambiente domestico dopo un infortunio: ci pensano gli interventi di domotizzazione realizzati da Inail, spesso con la consulenza e il supporto tecnico del centro protesi Vigorso di Budrio. Una carrellata su casi, esperienze e storie sarà presentata domani al convegno "La disabilità non è un problema", in programma presso l'auditorium dell'Istituto, in occasione della XXIV Giornata internazionale delle persone con disabilità. A parlarne interverrà Massimo Improta, Capo Reparto Ausili del Centro protesi Inail di Vigorso di Budrio. Gli abbiamo chiesto qualche anticipazione...

"Parlerò di 'assistive technology', con un focus sulla domotizzazione dell'ambiente domestico e sull'arredo

accessibile. Mostrerò, anche attraverso immagini e filmati, come si possa allestire e adattare un'abitazione per renderla adeguata alla persona in carrozzina". Si tratta di interventi di diverso tipo, che vengono realizzati quando si riscontri la necessità di fornire all'infortunato, specialmente se in carrozzina, non solo un ausilio alla persona, ma anche un adeguamento del domicilio. "Ci sono interventi di alta tecnologia – spiega Improta – che sfruttano oggi soprattutto le app e quindi piccoli dispositivi mobili come smartphone e tablet, molto più maneggevoli e familiari dei computer: attraverso questi, riusciamo a garantire un controllo dell'ambiente domestico anche a chi gravi difficoltà motorie e una mobilità molto ridotta", spiega Improta.

Non mancano però le soluzioni "a bassissimo impatto tecnologico – spiega Improta – pensate soprattutto per gli anziani o per chi non abbia familiarità con la tecnologia o l'informatica: penso alle pinze prensili, o ai sistemi per giocare a carte con una mano sola, o alle impugnature ergonomiche per mangiare in autonomia". Autonomia che però, precisa Improta, "non significa indipendenza. Questo è un malinteso che deve essere sfatato: la domotica non rende indipendenti, perché la dipendenza dagli altri, in presenza di gravi disabilità, resta: attraverso questi interventi possiamo però rendere la persona più autonoma e metterla in grado di compiere delle azioni che altrimenti non potrebbe compiere. L'obiettivo è fare in modo che la persona, tornando a casa, trovi un ambiente confortevole".

Non in tutti i casi, naturalmente, si realizzano interventi sul domicilio: "dipende da una serie di fattori – spiega Improta – come la volontà di empowerment della persona, il contesto in cui vive, la sua familiarità con la tecnologia e soprattutto le sue esigenze effettive: non andremo certo a fornire una cucina accessibile a chi non abbia bisogno di prepararsi i pasti da solo. Attenzione, però: questo non significa che questo tipo di interventi si indirizzi solo a chi vive da solo: anche chi ha una famiglia può avere il desiderio e la volontà di cucinare quando si trova solo in casa".

Un'altra esigenza è poi quella di accogliere amici e "per questo pensiamo, oltre anche all'accessibilità, anche alla visibilità – aggiunge Improta – La socialità è un aspetto fondamentale della vita e cerchiamo di tutelarla anche attraverso la domotica, realizzando per esempio arredi accessibili per soggiorni in cui posano essere accolti eventualmente amici con disabilità. Il principio è sempre lo stesso: fare in modo che la casa sia un ambiente confortevole per chi ha subito un infortunio, potenziando al massimo la sua possibilità di autonomia". (cl)

Fonte:

www.redattoresociale.it

4471_2015

Alunni disabili troppo grandi? Via al progetto per andare "oltre la scuola"

Sardegna, "lieto fine" per il ragazzo con autismo a cui era stato negato di ripetere l'anno perché aveva assolto l'obbligo formativo: insieme ad altri 4 studenti saranno inseriti in biblioteche, ludoteca e uffici. Faraone: "Un ponte tra scuola e società"

Tornerà a scuola Francesco, il ragazzo con autismo di Fonni, in Sardegna, che a settembre si era visto rifiutare l'iscrizione all'ultimo anno di liceo perché aveva "assolto l'obbligo formativo". Il caso, che aveva suscitato un coro di proteste, sembra sia stato positivamente risolto, come ci ha fatto sapere il sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone: "Finalmente le parole 'lieto fine' sui titoli di coda del caso Fonni. - dichiara - Un lieto fine reso possibile grazie al lavoro sinergico del Miur, dell'Ufficio scolastico regionale sardo, della scuola, della famiglia del ragazzo e del territorio. Francesco e altri quattro ragazzi disabili della scuola potranno continuare il loro percorso grazie a un progetto che li accompagna nel futuro, un progetto predisposto per loro da tutti gli attori coinvolti".

Non si tratta infatti di un vero e proprio ritorno a scuola, visto che per Francesco "non era previsto al termine degli studi il canonico esame di maturità – fa sapere il ministero - Il percorso differenziato di Francesco si è concluso di fatto l'anno scorso, ma scuola e famiglia si sono trovate a collaborare insieme per sostenerlo e

affiancarlo in una nuova fase della sua vita". Una fase, quella che si apre al termine dell'iter scolastico, particolarmente incerta e critica per i ragazzi con autismo, che al di fuori della scuola – come sottolineò allora lo stesso Faraone, commentando il caso 'a caldo' - trovano poche occasioni di inclusione sociale e lavorativa. E la soluzione individuata ora per Francesco e per i suoi compagni intende proprio facilitare e accompagnare l'uscita di questi ragazzi da scuola, attraverso un progetto che garantisca però il proseguimento e non l'interruzione del percorso d'inclusione sociale.

Il progetto si chiama infatti "Oltre la scuola" e si svolgerà all'interno del Liceo delle Scienze umane e musicale "Sebastiano Satta" di Nuoro, con lo scopo di "rispondere alle problematiche riscontrate negli anni dagli alunni con disabilità che hanno concluso o si apprestano a concludere l'obbligo formativo". Come? "Collegando, come un ponte ideale, il piano educativo individualizzato al progetto di vita possibile per tutti gli alunni disabili, al fine di colmare il gap tra la scuola e il mondo extrascolastico". Nella pratica, i ragazzi disabili "in uscita" saranno inseriti gradualmente in attività formative e lavorative vere e proprie, all'interno di strutture scolastiche ed extrascolastiche come la segreteria, i laboratori, la biblioteca e la ludoteca. I compagni di classe potranno essere coinvolti in qualità di "tutor", mentre i docenti li supporteranno nelle attività all'interno della scuola. Al di fuori della scuola, invece, saranno accompagnati da un tutor, incaricato dai partner esterni, con il quale sarà stipulata una convenzione. Le attività, che si svolgeranno già dall'anno scolastico in corso, saranno avviate entro il mese di dicembre.

"La nostra società deve procedere in questa direzione: trovare soluzioni per essere inclusiva a tutti i livelli, non solo durante il periodo scolastico – commenta ancora Faraone - Perché la scuola è sì luogo d'eccellenza dell'accoglienza, ma non può essere luogo esclusivo di inclusione. Questo caso dimostra che lavorando insieme, ognuno per la propria parte, possiamo garantire una qualità della vita degna ai ragazzi disabili. Adesso l'obiettivo deve essere riuscirci in maniera autonoma e ragionata, anche e soprattutto tutelando i ragazzi e le ragazze dal clamore mediatico – conclude il sottosegretario - Replichiamo la naturalezza dell'inclusione scolastica in ogni ambito della nostra vita civile. E' più semplice di quello che possiamo pensare". (cl)

Fonte:

www.redattoresociale.it

4472_2015

Montagna, musei, capitali: e' tempo di vacanze accessibili!

Il concetto di ospitalità accessibile e albergo attrezzato per persone con disabilità si stanno fortunatamente espandendo, e le possibilità per trascorrere un weekend o una settimana fuori casa all'insegna di sport, relax o benessere si moltiplicano, grazie a offerte che spaziano dallo sci agli itinerari culturali, alla visita alle capitali mondiali. Qui vediamo qualche proposta interessante per le vacanze invernali disabili, che abbiamo raccolto per voi.

TI PIACE LA MONTAGNA? - Dallo snowboard, a tutta velocità sugli sci adattati o al seguito di una guida, la stagione sportiva invernale in montagna è ufficialmente aperta!

Nelle nostre montagne sono attivi già da anni numerosi servizi di vacanza accessibile: questo grazie all'installazione di piste attrezzate per qualsiasi tipo di disabilità, alla presenza di guide per persone con disabilità sensoriali, alle associazioni di volontari che garantiscono il trasporto dei disabili, sarà possibile godersi la neve senza barriere!

TI PIACCONO LE GITE FUORI PORTA? - Trovare la giornata perfetta per uscire e respirare un po' di aria fresca in inverno è il modo migliore per stare a diretto contatto con la natura: tenuta comoda e si parte per i boschi! Le

iniziative di Nordic Walking, la camminata con i bastoni per i sentieri accessibili a tutti, permettono di beneficiare degli elementi naturali come il vento, il calore del sole e l'aria di montagna a 360°. Tra le altre, l'associazione Brainpower organizza e consiglia questa pratica sportiva a tutte le persone con disabilità.

TI PIACE L'ARTE? - La stagione invernale è anche ricca di iniziative per chi preferisce rimanere in città e lasciarsi emozionare dal teatro o da una visita al museo. Diverse e numerose le proposte in ambito culturale per questa stagione. Per quanto riguarda le disabilità sensoriali, ricordiamo gli incontri de "I Venerdì del Pendola" (fino all'ultimo venerdì d'Aprile 2016), ma anche gli appuntamenti con l'arte tattile per scoprire i capolavori dell'arte nella prestigiosa Peggy Guggenheim a Venezia. Ma sono sempre di più i musei che si aprono all'accessibilità, ne abbiamo parlato di recente qui.

TI PIACE VIAGGIARE? - Scoprire usanze tipiche, viaggiare fino all'altro capo del mondo, senza barriere! Magari ti piacerebbe essere protagonisti del famosissimo countdown di fine anno nell'affollata Times Square di New York! Perché no? New York è accessibile! Oppure staccare dalla stagione fredda per farsi avvolgere dal caldo Brasile che tra meno di un anno sarà patria delle Paralimpiadi 2016... qui vedi il nostro reportage da una delle sue isole gioiello.

Per queste e altre informazioni:

<http://www.disabili.com/viaggi/speciali-viaggi-a-tempo-libero/vacanze-invernali-accessibili-ai-disabili>

Fonte:

www.disabili.com

4473_2015

Le barriere si abbattano al cellulare: così le App aiutano i disabili

Già oggi sono molte le applicazioni che facilitano l'accesso alle informazioni di utenti con diverse abilità. Con un vantaggio anche economico: ausili simili costerebbero molto più di un cellulare. Approfondimenti nel convegno all'Inail del 3 dicembre, con la presentazione di una nuova app: SuperAbile QRCode2Speech

ROMA – Se è vero che la tecnologia può aiutare a superare le barriere e a rendere migliore la vita delle persone con disabilità, è ancora più vero che utilizzare delle specifiche applicazioni sul cellulare consente di raggiungere questi obiettivi a costi davvero ridotti: un grande vantaggio per tutti. Sono molte le app già disponibili che rappresentano un vero e proprio ausilio per persone con le più svariate disabilità e un'altra app si aggiungerà a breve: è SuperAbile QRCode, che permetterà di tradurre in audio tutte le pagine web di SuperAbile Inail, il servizio dell'Inail dedicato alle persone disabili. Di questo presente e di questo futuro si parlerà giovedì 3 dicembre nel corso del convegno "La disabilità non è un problema", organizzato da SuperAbile Inail insieme al MiBACT e al Cip presso l'Auditorium Inail di piazzale Pastore a Roma in coincidenza con la Giornata internazionale delle persone con disabilità.

Di "accessibilità alla tecnologia" parleranno in particolare Paolo Guidelli (consulenza per l'innovazione tecnologica Inail) e Guglielmo Boni della sede Inail di Bergamo. "Metteremo in evidenza – spiega Guidelli – come la tecnologia possa superare le barriere e come questo possa succedere grazie al telefono cellulare. Boni è una persona ipovedente e utilizzando dal vivo il suo cellulare darà una dimostrazione concreta di come alcune App già presenti negli store possano rappresentare un valido aiuto nella vita di tutti i giorni". "A queste App – continua Guidelli – se ne aggiungerà presto un'altra: si tratta della app 'SuperAbile QRCode2Speech', che abbiamo sviluppato e che consente di tradurre in audio tutte le pagine del servizio SuperAbile. La metteremo nello store in tempi brevi".

Le une e l'altra sono app adatte a persone con disabilità visiva ma, specifica Guidelli, per ogni tipo di disabilità è possibile avere un aiuto dalle applicazioni sul cellulare: "Abbiamo in mente di creare una sorta di repository per valutare l'accessibilità e l'utilizzabilità di tutte le app in funzione del tipo di disabilità registrata".

Ma c'è anche un altro ragionamento assai importante: "Rispetto ad altri presidi e ausili, il mondo delle applicazioni sul cellulare abbassa di molto il costo di accesso e utilizzo: una volta acquistato il cellulare, infatti, lo si può corredare con ciò di cui si ha bisogno, scegliendo le App che consentono di superare le problematiche della singola persona interessata. Se si andasse in una ausilioteca, invece, è probabile che per avere degli aiuti comparabili il soggetto sarebbe costretto a comprare diversi ausili, sostenendone il relativo costo. Il cellulare dunque come oggetto non solo utile, ma come una piattaforma fondamentale (e per certi versi unitaria) per migliorare la propria vita.

Fonte:

www.redattoresociale.it

4474_2015

DOMANDE E RISPOSTE

Indennità di frequenza e compimento della maggiore età

Domanda

Due anni fa presentai pratica di riconoscimento invalidità per mio figlio, all'epoca minore. Ieri ho ricevuto dall'ASL la risposta con Mod A/SAN con cui si riconosce (punto 07) "minore L. 289/90 con difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni proprie della sua età". Cosa vuol dire? Che gli spetta? Quali sono i suoi diritti? Nel mentre aspettava la risposta è diventato maggiorenne, frequenta l'ultimo anno di una scuola superiore.

Risposta

La definizione che il verbale di certificazione di invalidità riporta dà diritto all'erogazione dell'indennità di frequenza. Tale provvidenza economica cessa di essere erogata al compimento del 18 anno di età. Il che significa che verranno riconosciuti gli arretrati solo fino alla data di compimento della maggiore età. Si dovrà comunque dimostrare che la persona frequentava una scuola o un centro di riabilitazione.

Il problema si pone ora. La persona disabile deve essere sottoposta nuovamente a visita per verificare se sussistano i requisiti per ottenere la pensione o l'assegno e l'indennità di accompagnamento. Si deve quindi richiedere nuovamente l'accertamento dello stato invalidante.

Per approfondimento:

<http://www.handylex.org/schede/accertaic.shtml>

Fonte:

<http://www.handylex.org>

4475_2015

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it/>

Alunni disabili, il 40% in più in 10 anni. Precario un docente di sostegno su 4

Anief commenta il Focus del Miur su integrazione degli alunni con disabilità. "Solo 96 mila posti coperti con

personale di ruolo, a fronte dei 130 mila necessari. Governo e amministrazione assumano 33 mila docenti precari e sopprimano posti in deroga”

Banconota da 20 euro nuova "di zecca" e accessibile a chi non vede

Immessa in circolazione il 25 novembre scorso, la nuova banconota della terza serie “Europa” sarà presentata ufficialmente da Uici e Banca d’Italia mercoledì 9 dicembre. Trattini e scritte in rilievo perché anche ciechi e ipovedenti possano “fare acquisti da soli”

Non autosufficienza: debiti, case vendute e risparmi azzerati per far fronte alla cure

Rapporto Censis: sono oltre 3 milioni i non autosufficienti in Italia, più di 1,4 milioni con disabilità gravi. Scricchiola il "modello" italiano di presa in carico: per fronteggiare il costo privato dell'assistenza 561 mila hanno utilizzato tutti i risparmi, contratto debiti o venduto la casa

Giornata disabilità, "una società che include è una società più forte e sicura"

Quest’anno la ricorrenza è stata funestata dalla strage in California. Il Capo dello Stato rivolge un pensiero alle famiglie, la presidente della Camera Boldrini punta sull’inclusione scolastica, quello del Senato Grasso confida in una società più accogliente. Ma c’è chi si rifiuta di festeggiare

Dopo l’attentato in Afghanistan, la mia nuova vita da atleta paralimpica

Monica Contrafatto, 34 anni, caporal maggiore dell’esercito, ha perso una gamba nella missione di pace italiana. Oggi una tra le cinque centometriste più forti del mondo. Per lei il Centro protesi dell’Inail a Roma ha realizzato una protesi sportiva d’avanguardia

"Non è un Giubileo per disabili": alberghi e chiese di Roma inaccessibili

L’associazione Luca Coscioni a pochi giorni dall’apertura del Giubileo della Misericordia: solo un albergo su sette ha almeno due stanze accessibili. Bollino rosso anche ad alcune chiese giubilari. E oltre alla discriminazione c’è anche un danno economico

Telecronache sportive, "i giornalisti imparino il linguaggio della disabilità"

L’appello è di Camilla Di Pace, 24enne romana che studia al Dams di Bologna. Cieca dall’età di 7 anni e tifosa della Roma, Camilla va allo stadio e porta con sé una radio per seguire le partite. La sua idea? Dotare gli impianti di postazioni con riproduzioni in rilievo del campo da calcio

Giornata disabilità, Comitato 16 novembre: "Non c’è niente da festeggiare"

In un video realizzato con il suo comunicatore oculare, Salvatore Usala, malato di Sla, attacca il governo. “Stanchi di assistere a convegni di facciata in cui ci si vanta delle poche cose fatte. Ancora non mantenuta la promessa di un piano nazionale entro il 2015”

Disabilità, "la Sicilia è indietro su tutto"

A dirlo è l’Anffas regionale nell’incontro promosso in occasione della giornata internazionale sulla disabilità. "Le istituzioni sono assenti, sorde e silenti su diritti, servizi e piani individuali"

Convegni, incontri, flash mob: così l’Italia celebra la Giornata della disabilità

Iniziativa in tutta Italia per la ricorrenza del 3 dicembre. Le più alte cariche dello Stato ad una iniziativa con studenti disabili e non, Mattarella riceve due associazioni di disabili visivi. Video, convegni, denunce e provocazioni: ecco i momenti salienti

Milano tra le cinque città più accessibili dell'Unione europea

Il capoluogo lombardo è in finale per l'Access city award, insieme a Kaposvar (Ungheria), Tolosa (Francia), Vaasa (Finlandia) e Wiesbaden (Germania). È la prima volta che un'italiana arriva così in alto. L'assessore Majorino: abbiamo incrementato del 35% le risorse

Alunni disabili troppo grandi? Via al progetto per andare "oltre la scuola"

Sardegna, "lieto fine" per il ragazzo con autismo a cui era stato negato di ripetere l'anno perché aveva assolto l'obbligo formativo: insieme ad altri 4 studenti saranno inseriti in biblioteche, ludoteca e uffici. Faraone: "Un ponte tra scuola e società"

"Toscana accessibile", nasce portale dedicato ai disabili

La Regione ha realizzato un sito internet che intende essere una bussola per le persone con disabilità. L'assessore Saccardi: "Un altro passo avanti nella promozione della cultura dell'inclusione sociale"

Turisti disabili: "smartbox" da regalare e l'agenzia per prenotare vacanze accessibili

Si chiama "Stringbox" il cofanetto per donare brevi soggiorni all-inclusive: è una delle due iniziative presentate a Torino in vista della giornata mondiale. Nasce anche "BookingAble", agenzia on line per viaggi ad hoc

Cultura e arte senza barriere per ciechi e sordi, arriva PASSin.it

La piattaforma web nasce dall'incrocio di competenze professionali diverse, dal disability manager agli artisti e indica eventi accessibili a chi ha una disabilità sensoriale. E' attiva per ora a Milano, con l'obiettivo di estendersi alla regionale

Fonte:

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo www.redattoresociale.it

4476_2015

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplano (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- E' iniziato il viaggio di StopOpg per visitare le Rems: le prime quattro tappe (08/12/2015- 580,17 Kb - 13 click) - formato PDF
- Integrazione scolastica alunni disabilità (A.S. 2014-15) (08/12/2015- 1.972,42 Kb - 25 click) - formato PDF
- Raccontiamo noi l'inclusione. Tra bisogni prepotenti e diritti negati (07/12/2015- 475,04 Kb - 29 click) - formato PDF
- Positive novità contrasto alla povertà, ma diritto al reddito lontano (05/12/2015- 91,54 Kb - 27 click) - formato PDF
- Istat. Rapporto su benessere equo e sostenibile in Italia (04/12/2015- 5.040,60 Kb - 16 click) - formato PDF
- Istat. Trattamenti pensionistici e beneficiari (04/12/2015- 427,96 Kb - 34 click) - formato PDF
- Diritti di prestazione e vincoli di bilancio (03/12/2015- 1.181,70 Kb - 47 click) - formato PDF
- Il finanziamento degli interventi sociali e sociosanitari nelle Marche (03/12/2015- 60,42 Kb - 48 click) - formato PDF

- Presentazione libro, Jesi, 14 dicembre 2015 (03/12/2015- 365,30 Kb - 47 click) - formato PDF
- Consiglio di Stato su profilo educatori centri diurni disabili (02/12/2015- 90,63 Kb - 59 click) - formato PDF
- Lombardia. Su criteri utilizzo fondo non autosufficienze (02/12/2015- 30,25 Kb - 39 click) - formato PDF
- Buone notizie! Come nascondere la tempesta perfetta della sanità italiana (01/12/2015- 156,65 Kb - 119 click) - formato PDF
- Marche. Criteri utilizzo fondo nazionale non autosufficienze 2015 (28/11/2015- 183,54 Kb - 110 click) - formato PDF
- Rapporto annuale 2015 sull'economia dell'immigrazione (28/11/2015- 1.043,98 Kb - 81 click) - formato PDF
- Stabilità: società benefit, arriva il welfare compassionevole? (28/11/2015- 119,96 Kb - 112 click) - formato PDF
- Lombardia. Norme in materia di cooperazione (27/11/2015- 72,69 Kb - 60 click) - formato PDF
- Sbilanciamoci. Rapporto 2016 (27/11/2015- 1.310,22 Kb - 76 click) - formato PDF
- V Rapporto assistenza anziani non autosufficienti in Italia (27/11/2015- 2.324,65 Kb - 100 click) - formato PDF
- Lazio. Disabilità. Servizi diurni e residenziali. Cofinanziamento regionale quote sociali (26/11/2015- 11.860,47 Kb - 88 click) - formato PDF
- Quando l'assistente sociale segnala un abuso (26/11/2015- 1.158,83 Kb - 122 click) - formato PDF
- Superamento OPG. Riparto fondi alle Regioni (26/11/2015- 1.555,03 Kb - 77 click) - formato PDF
- Istat. Reddito e condizioni di vita (2014) (24/11/2015- 833,47 Kb - 96 click) - formato PDF
- La rivoluzione di Basaglia nel libro più bello dell'anno (24/11/2015- 224,00 Kb - 146 click) - formato PDF
- Rapporto su trasparenza, etica e legalità nel settore sanitario (24/11/2015- 991,42 Kb - 96 click) - formato PDF
- Lazio. Finanziamento interventi sociali 2015 (22/11/2015- 440,70 Kb - 84 click) - formato PDF
- Convenzionamento Centri diurni disabili Area Vasta 5, Ascoli Piceno (21/11/2015- 1.591,32 Kb - 84 click) - formato PDF
- ISEE. Risposte alle domande più frequenti (21/11/2015- 791,69 Kb - 141 click) - formato PDF
- L'inclusione. Una questione di classe (17/11/2015- 229,31 Kb - 186 click) - formato PDF
- A proposito di nuovo ISEE (in Italia e nel Lazio) (14/11/2015- 174,07 Kb - 173 click) - formato PDF
- Alunni con disabilità. Chiarimenti definitivi sui compiti dei "bidelli" (14/11/2015- 36,26 Kb - 138 click) - formato PDF

Fonte

newsletter <http://www.grusol.it>

4477_2015

SPAZIO LIBRI

"EDUCARE LO SGUARDO. I bambini incontrano le diversità" di Marco Moschini

Data: 22/08/2008

La percezione di sé, da parte di un bambino «diverso» (immigrato o disabile), è influenzata non solo dallo sradicamento dal proprio Paese d'origine o dalle ridotte capacità determinate da una patologia, ma anche dalle rappresentazioni che di tale condizione hanno quelli che entrano in contatto con lui. Quello che un bambino pensa di sé dipende infatti, in gran parte, da ciò che legge negli occhi degli altri, nei quali egli si rispecchia e si riconosce. Allora è lo sguardo degli altri, nei suoi confronti, che va educato, curato e coltivato.

Questo libro tratta argomenti utili a favorire la cultura dell'accoglienza e un'etica della responsabilità e lo fa in veste di manuale operativo, capace di offrire con leggerezza, quella dei giocattoli e delle fiabe, strumenti preziosi per cogliere in ogni diversità un'opportunità.

Rita Coruzzi

Camminare o vivere?

Roma, CVS, 2005

L'autrice ci racconta la sua storia, passata attraverso lo "scontro" e poi l'accettazione della sua disabilità, di come "da bambina infelice sia diventata quasi una donna felice nella grande misericordia di Dio".

Piero Cavagna

Tutto il giorno tutti i giorni

Rovereto (TN), ViaDellaTerra, 2005

Una raccolta di fotografie sul tema della disabilità che ci propone la storia di tante persone attraverso bellissimi ritratti, piccoli particolari o ripetizione infinita di gesti quotidiani che ben rappresentano il senso di una diversità da accogliere e da accettare.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.it

Centro H - Informahandicap di Ferrara

CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico

tel. 0532/903994 - fax 0532/93853 - e-mail: info@centrohfe.it

Home Page: <http://centroh.comune.fe.it>